

HIGH



Un film di Barak Heymann

MAINTENANCE

VITA E OPERE DI DANI KARAVAN

Documentario | 66 min | Ebraico, Inglese, Francese, Italiano | Israele/Polonia 2020



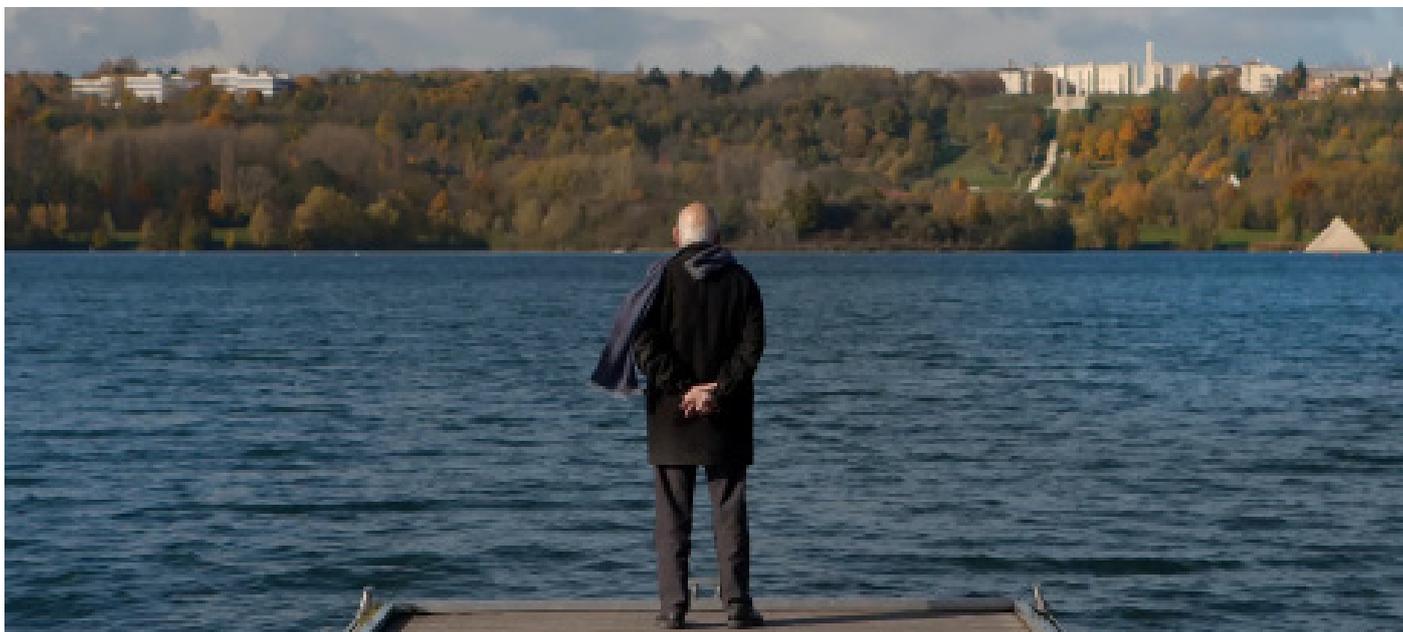
CO-PRODUCED WITH VISION HOUSE | WITH THE SUPPORT OF: THE RABINOVICH FOUNDATION FOR THE ARTS | ISRAELI MINISTRY OF CULTURE AND SPORT | ISRAELI LOTTERY COUNCIL FOR CULTURE & ARTS | COPRO - ISRAELI CONTENT MARKETING FOUNDATION | THE ROBERT WEIL FAMILY FOUNDATION | SVT | ZDF/ARTE | KNOWLEDGE NETWORK CORPORATION | AVROTROS

BLOOMCinema presenta

HIGH MAINTENANCE. Vita e opere di Dani Karavan

un film di Barak Heymann

Documentario | 70 min | Ebraico, Inglese, Francese, Italiano | Israele, Polonia 2021



TRAILER

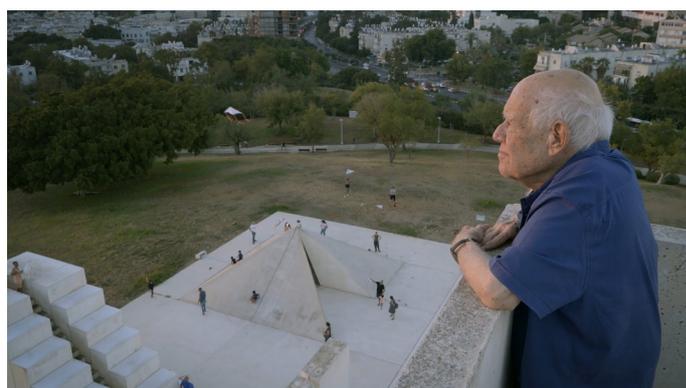
<https://vimeo.com/773394074>

SINOSSI

L'artista israeliano Dani Karavan ha creato numerose installazioni in tutto il mondo, opere monumentali, site-specific, che dialogano con la natura circostante e alla cui base ci sono i concetti di memoria, di comunione e di pace. Karavan non è però soddisfatto: le strutture da lui ideate si stanno deteriorando, le istituzioni non si mostrano attente alla manutenzione delle opere. L'età avanzata comincia a farsi sentire. A quasi novant'anni, Karavan si trova inoltre coinvolto in un grave

conflitto politico, etico e artistico a causa della sua ultima commissione, un monumento ai "Giusti di Polonia", i cittadini polacchi che hanno rischiato la vita per salvare gli ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale: quanti erano i Giusti e quanti hanno taciuto?

High Maintenance è un film diretto, emotivo e personale, tanto doloroso quanto umoristico e appassionato.



NOTE DI REGIA

Durante la raccolta del materiale per *Mr. Gaga* (il nostro precedente film sull'artista israeliano di fama mondiale Ohad Naharin) abbiamo incontrato Dani, che ha fatto parte del gruppo che ha fondato la Bat Sheva Dance Company e si è occupato delle scenografie e dei costumi per le performance del gruppo con Martha Graham.

Dani Karavan era irrequieto, appassionato, divertente e energico: ci siamo immediatamente e inevitabilmente innamorati del suo fascino.

Dani ha il potere di emozionare e persino di ipnotizzare chiunque incroci il suo cammino.

È stata la tensione tra l'età avanzata di Dani e il suo atteggiamento un po' infantile nei confronti di tutte le critiche che gli sono state rivolte ad accendere la mia curiosità. Inoltre, mi sono subito reso conto che, mentre la maggior parte delle opere di Dani ha come tema centrale quello della memoria (di persone, eventi, epoche, luoghi), lui aveva raggiunto il punto in cui la sua stessa memoria cominciava a tradirlo.

Questo ulteriore contrasto ha aggiunto una profondità e un'emozione notevole alle riprese. Non c'è stato un solo momento di noia nei quattro anni e nelle quasi trecento ore di materiale cinematografico ripreso con Dani.

Non avrebbe potuto esserci, Dani ti sorprende sempre, ti emoziona, ti fa sbellicare dalle risate oppure ti afferra la testa per la frustrazione e ti insegna qualcosa.

Dani è irresistibile, mi ha spinto a iniziare a lavorare a questo film, man mano che le riprese andavano avanti, ho iniziato a innamorarmi dell'artista Dani Karavan e delle sue magnifiche opere realizzate in tutto il mondo. Questo graduale processo che ho vissuto sarà, spero, condiviso dai miei spettatori, così come il mio grande affetto per quest'uomo unico che realizza arte unica.

Barak Heymann



PREMI E FESTIVAL

Premio per il montaggio al Jerusalem Film Festival
(Israele, dicembre 2020)

Hot Docs International Documentary Festival
(Canada, aprile 2021)

DocsBarcelona
(Spagna, maggio 2021)

Krakow Film Festival
(Polonia, maggio 2021)

BIOGRAFIA E FILMOGRAFIA

Barak Heymann dirige e produce documentari per la TV e il cinema da oltre quindici anni. La società cinematografica indipendente di Barak e di suo fratello Tomer, la Heymann Brothers Films, ha prodotto oltre trenta documentari, alcuni come coproduzioni internazionali. I loro film hanno partecipato a numerosi festival in tutto il mondo, come la Biennale, l'IDFA e l'Hot Docs, dove hanno

vinto prestigiosi premi. Barak insegna in diverse scuole di cinema in Israele ed è attualmente impegnato in una serie di progetti.

CREDITI

Regista Barak Heymann

Co-regista e direttore della fotografia Lukasz Konopa

Montaggio Shira Hochman

Musiche originali Alberto Shwartz e Janek Duszynski

Sound design Aviv Aldema

Ricerche Tali Shamir-Werzberger

Produttori Barak Heymann (Heymann Brothers Films, Israele), Krzysztof Dzieciolowski (Vision House, Polonia)

Origine Israele, Polonia 2021

Durata 70'

Lingua Ebraico, Inglese, Francese, Italiano

Versione originale con sottotitoli italiani



DALLA STAMPA

“Assolutamente consigliato! Il nuovo film di Barak Heymann, con il suo umorismo, il pathos, il fascino e lo straordinario impatto visivo piacerà a un pubblico molto vasto.”

Jewish Film Review

“Questo film celebra tanto la semplicità quanto l’arte; attraverso i suoi 66 minuti, punta i riflettori sulla giovinezza e sull’accettazione della vecchiaia.

Ofer Libergal, Srita.net

“Il ritratto dello scultore di fama mondiale rivela la sua burbera eccentricità in modo umoristico. Il risultato è un delizioso film sempre rilevante. Il regista affronta una questione ampia: il modo in cui l’arte si rivela attraverso la sfera personale, pubblica e politica”.

Avner Shavit, Walla

“Il ritratto-duetto del protagonista del film Dani Karavan e del regista Barak Heymann è gestito con grande equilibrio anche grazie al montaggio preciso di Shira Hochman. Con il suo aiuto, nonostante la tendenza del duo a divagare, i due portano avanti un dialogo artistico, filosofico e politico aperto e approfondito, serio e umoristico in egual modo. Il loro incontro, durante il quale Heymann accompagna Karavan in un viaggio alle origini per visitare i suoi spazi creativi, dà vita a un’appassionante meditazione sul lavoro della memoria e del passare del tempo. Il montaggio permette a Hochman di saltare con eleganza, e con il giusto equilibrio, tra momenti di generoso omaggio all’artista nella sua vecchiaia e scene che creano una distanza critica, che Karavan affronta con caparbietà.”

Jerusalem Film Festival, dichiarazione della giuria

Nel maggio 1987, nasce BLOOM, centro culturale e di aggregazione, ormai da anni conosciuto in tutta Italia, come progetto della Cooperativa Sociale Il Visconte di Mezzago.

Dalla sua nascita, l'impegno è stato sostenere l'auto-produzione e i circuiti alternativi, fronteggiando le logiche consumistiche e di massificazione.

Gli esordi di BLOOM vengono ricordati soprattutto per la sua parte musicale, con nomi come Nirvana, Green Day, Modena City Ramblers, Oneida. Sin dagli inizi però la programmazione ha previsto teatro, corsi, incontri su temi sociali, libreria e cinema, con la sala BLOOMCinema, che dal 1996 è riconosciuta come "Sala d'essai".

Si organizzano attività di approfondimento specifico, rassegne, eventi particolari tematici, mostre, incontri con registi e critici, spesso in collaborazione con enti o altre associazioni di settore.

BLOOM è luogo di aggregazione, di stimolo culturale, di "semina" di idee. È il luogo in cui i progetti sbocciano, e prendono il volo.

Così nasce il progetto di BLOOMCinema per la distribuzione cinematografica: un esperimento con un occhio di riguardo per le tematiche culturali e sociali, per film di qualità e indipendenti.

CONTATTI

BLOOM Distribuzione

 Coop. Sociale IL VISCONTE DI MEZZAGO
Via Curiel 39, Mezzago (MB)

tel. 039623853

 Cecilia Castellazzi cell. +39 335 103 1908
Francesca Assi cell. +39 339 437 4485

 distribuzione@bloomnet.org
www.bloomnet.org

SITO UFFICIALE

<http://www.heymanfilms.com/movie/high-maintenance>